

flash

FORMULA 1

Falsa partenza per Barrichello
In Spagna motore in fumo

Prima uscita stagionale e prime noie per Rubens Barrichello (nella foto). Sul circuito di Montmeló a Barcellona, infatti, la sua F2003-GA si è fermata per un guasto al motore dopo aver fatto registrare il quarto tempo. Quinta l'altra rossa guidata dal collaudatore Badoer. Il più veloce è stato Ralf Schumacher con la Williams-Bmw che ha preceduto il compagno di squadra Juan Pablo Montoya. Quarto tempo per lo spagnolo della Renault Fernando Alonso.



PADOVA

Galderisi colpito da infarto
operato, è in prognosi riservata

Giuseppe «Nanu» Galderisi, l'ex attaccante di Juve, Verona, Milan e della Nazionale, è stato colpito domenica sera a Padova da un infarto. Trasportato d'urgenza nel centro cardiocirurgico «Gallucci», Galderisi è stato sottoposto ad un primo intervento in angioplastica. Ora è fuori pericolo, ma resta ricoverato in terapia intensiva. Galderisi, che vive da molti anni a Padova, ha 40 anni e non aveva mai avuto in passato problemi di natura cardiaca. L'ex attaccante attualmente dirige una scuola di calcio.

COPPA D'AFRICA

Il Camerun sorprende ancora
«Leoni» in campo con il body

Dopo la canottiera, i body: la nazionale di calcio del Camerun continua a far notizia per le sue rivoluzionarie tenute da gioco. Dopo la maglia senza maniche, stile basket, con cui due anni fa vinsero la Coppa d'Africa, da questo fine settimana i «Leoni Indomabili» giocheranno nella rassegna continentale con una tenuta rivoluzionaria: un body aderente, che sostituirà le tradizionali maglie e calzoncini. Una tenuta simile a quella consigliata la scorsa settimana da Sep Blatter per le calciatrici donne.

LAMEZIA

Reintegrato l'allenatore Boccolini
esonerato per volere dei giocatori

È durato soltanto sei giorni l'esonero dell'allenatore della Vigor Lamezia (serie D, girone I) Luigi Boccolini. Dopo essere stato allontanato per volontà di un gruppo di giocatori quando la squadra era seconda in classifica ad un punto dalla capolista, infatti, Boccolini (ex calciatore di Napoli, Catanzaro e Lazio) è stato richiamato dal presidente «dopo una verifica ed un'analisi attenta della situazione». A sancire la «pace» tra Boccolini e la squadra, ieri nello spogliatoio, è stata una stretta di mano.

Luna Rossa apre le vele verso il 2007

America's Cup: con Bertelli ancora patron, il team italiano sta per insediarsi a Valencia

Andrea Manusia

Anno nuovo, vita nuova per Luna Rossa che ha già la prua sull'operazione Coppa America 2007. Pare proprio dimenticato infatti il triste annuncio di ammainare le vele dato dal suo armatore Patrizio Bertelli il giorno che ha sancito la storica vittoria del team Alinghi in Nuova Zelanda e il suo trasferimento nel Mediterraneo, e con la decisione successiva dell'Ac Management di metterla in palio nelle acque di Valencia.

Il fucoso patron toscano, marito della stilista Miuccia Prada, pare proprio avere cambiato idea. Nella sede milanese della azienda calzaturiera e di moda, e nella base ancora esistente a Punta Ala, si lavora a testa bassa. L'amaro in bocca nell'aver visto fallire la seconda campagna di Auckland dopo aver raggiunto nella precedente una splendida finale contro Russell Coutts, il know-how raggiunto nel settore, gli investimenti sostenuti nei mezzi e le tecnologie, la vicinanza dalla prescelta città ospitante, l'andalusia Valencia, ma soprattutto la passione per la vela di Bertelli e tutto il suo entourage, sono alcune buone motivazioni per ritenere la sfida.

E a proposito di Valencia, pare che la signora Prada con il marito a braccetto sia stata vista recentemente passeggiare al Balcon del Mar di Valencia, la base del villaggio che ospiterà la Coppa America 2007, e poi in una visita ufficiale al Real Club Nautico.

«Non c'è ancora nulla di ufficiale - chiosa l'ufficio stampa e l'addetto alle relazioni esterne del gruppo - ma il piano di fattibilità è a buon punto. Stiamo facendo tutte le valutazioni necessarie, sia per gli aspetti tecnico-logistici, che per quelli puramente sportivi».

Pare comunque che la nuova spedizione non farà tabula rasa del passato. Alcuni elementi cardine delle ultime due campagne, compreso il «Barone» Francesco De Angelis, sempre al timone di ITA 74 fino alla bruciante sconfitta ad opera di One World Challenge nei quarti della Louis Vuitton Cup 2002, dovrebbero essere ancora a capo del nuovo team. Lo skipper napoletano potrebbe ricoprire un ruolo più strettamente tecnico e manageriale, mentre a capo del nuovo pozzetto potrebbe esserci il giovane talento australiano James Spithill, affiancato da vecchi elementi come Michele Ivaldi e Max Sirena. Il gruppo Prada sarà affiancato da nuovi partner commerciali, mentre la campagna acquisti è già iniziata, sia per i velisti che per i progettisti che affiancheranno Claudio Maletto. Il costo della campagna dovrebbe aggirarsi sugli 80-90 milioni di euro. Le voci rimbalsano, a questo punto manca solo il grande annuncio, atteso un po' da tutti: addetti ai lavori e tifosi. Si parla con insistenza di un primo trasferimento a Valencia delle barche di allenamento grigiorosse e di parte dei materiali tecnici, con partenza dal porto di Livorno nelle prossime settimane. Il varo ufficiale dell'avventura infatti è previsto per la fine dell'inverno. La nuova base dovrebbe essere operativa prima dell'estate.

Francesco De Angelis ci sarà sicuramente. Nuovi gli sponsor per una campagna che si aggira intorno a 80 milioni

A giugno e settembre 2004 le prime gare in calendario

L'America's Cup in versione europea durerà 4 anni con inizio in una sorta di prologo a Newport Rhode Island (USA) il prossimo giugno e nella stessa Valencia dal 5 al 12 settembre, dove si correrà la prima di quelle pre-regate che dovrebbero susseguirsi con regolarità fino all'inizio delle selezioni. Sempre nel 2004 sono previsti altri due appuntamenti che saranno annunciati a marzo (probabile a Marsiglia e Napoli). Poi nel 2005 gli eventi potrebbero diventare addirittura quattro, in Europa e negli Usa. Nel 2006 tutto il «circo» si sposterà a Valencia con tre grosse regate, sia di flotta che di match race, con protagonisti sia i challengers che il team defender. Infine nell'aprile del 2007, per la durata di due mesi circa, si darà il via alla vera e propria Louis Vuitton Cup. Alinghi attenderà il vincitore tra gli sfidanti il 23 giugno. Il nuovo circuito 2004 si potrà gareggiare con barche staziate con la vecchia formula, mentre dal 2005 al 2006 potranno essere usate sia barche vecchie modificate secondo la stazza aggiornata, che imbarcazioni della nuova generazione. Ogni team potrà varare al massimo due barche nuove durante tutto il periodo. L'Ac management, l'ente che cura per la Coppa tutti gli aspetti organizzativi, commerciali e di marketing, attende solo le iscrizioni dei team. Per ora l'unico sfidante ufficiale è Oracle BMW del magnate del software Larry Ellison, che ha mantenuto la sua base di allenamento ad Auckland.

an. man.



Il team di Luna Rossa durante una pausa dei match-race dell'ultima edizione della Coppa America in Nuova Zelanda

Ma non c'è solo Luna Rossa a far gonfiare le vele italiane verso la sfida a Valencia. Dalle stesse acque di Livorno dovrebbero muoversi presto gli uomini del Toscana Challenge voluto dal romagnolo Gualtiero Pantani. L'imprenditore che ha fatto le sue fortune con i pellami, con i suoi collaboratori sta cercando di trovare i fondi per raggiungere il budget necessario di 90 milioni di euro e quindi dare il la alla sfida con i già contattati Roberto Ferrarese nel ruolo di team manager, Karol Jablonsky (il polacco è attualmente il numero uno nella ranking mondiale di match racing) e Piero D'Alì in pozzetto.

Stessa sorte per Mascalzone Latino e Vincenzo Onorato che perso lo sponsor Tim, ma cerca disperatamente nuovi partners per lanciare la sua seconda sfida, mentre gli ex Paolo Cian e Paolo Scutellaro lavorano sodo per dare credibilità al progetto di Italia Challenge.

Intanto dalla Societe Nautique di Ginevra, casa-base degli elvetici di Alinghi, ancora nessun commento. L'unico che parla è Russell Coutts che ha dichiarato ad una testata spagnola di voler lasciare la vela alla fine della prossima Coppa, quella che per lui sancirebbe in caso di vittoria un fantastico poker di carriera. Nessuno però ci crede.



GIORNI DI STORIA

Dov'era Dio ad Auschwitz?

**«Dov'è dunque Dio?»
E io sentivo in me una voce
che gli rispondeva: «Dov'è?
Eccolo: è appeso lì,
a quella forca...»**

ELIE WIESEL, LA NOTTE

Lo sterminio del popolo ebraico è un evento che ha una portata storica, dai tratti assolutamente epocali, tale da configurarsi come una ferita profonda e inguaribile nel cuore stesso dell'identità europea. Per questa sua specificità la Shoah assurge a paradigma di riflessione su tutti i crimini dell'umanità contro l'umanità.

In edicola con l'Unità
a euro 3,50 in più



l'Unità

IPPICA Sgominato un traffico internazionale: 400 flocchi sequestrati a Fiumicino

Dopavano cavalli: denunciati

ROMA Un'altra bufera doping sull'Italia, dopo le rivelazioni della commissione ministeriale sugli atleti dopati. Il giorno dopo però entrano in scena i cavalli, nemmeno loro risparmiati dai veleni e dai traffici delle sostanze vietate.

Una trottatrice inglese di tre anni già dopata e 400 flocchi di anabolizzanti steroidi utilizzati per dopare cavalli da corsa sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza dell'aeroporto di Fiumicino in collaborazione con le Fiamme gialle delle regioni Toscana e Sicilia.

Le indagini, durate circa un anno, hanno portato alla denuncia di dieci persone e alla scoperta di un vasto traffico internazionale di sostanze dopanti e ormonali principalmente del tipo «stanozololo» e «Ath».

L'inchiesta partita dal sequestro di «Imco Loves», che aveva partecipato a una gara di trotto, in un terreno nelle zone della Magliana, si è sviluppata oltre che nel Lazio in Toscana e Sicilia.

L'ideatore del traffico di anabolizzanti sarebbe un uomo originario di S. Miniato (Pisa), ma domiciliato a Roma che, avvalendosi del fatto di essere titolare di una società di commercio di prodotti alimentari per cavalli, si riforniva dei prodotti dopanti attraverso spedizioni postali per poi rivenderli a veterinari o fantini.

Nell'inchiesta risulterebbero coinvolti due veterinari, uno di Roma e l'altro di Livorno, un allenatore di cavalli, due fantini, uno di Roma l'altro di Livorno, quattro tenutari, due di Roma, uno di Poggibonsi (Siena) e l'ultimo della Sicilia. Le indagini sono rivolte anche ad eventuali collegamenti con il fenomeno delle corse clandestine.

I medicinali utilizzati per aumentare la massa muscolare dei cavalli da corsa e migliorarne le prestazioni nelle competizioni agonistiche, anche se hanno effetti collaterali devastanti, arrivavano attra-

verso spedizioni postali dall'Argentina, dal Canada e dall'Australia. L'organizzazione provvedeva poi alla distruzione a veterinari, fantini, allenatori e proprietari di cavalli da corsa, tutti operanti tra il Lazio, la Toscana e la Sicilia.

I finanziari hanno effettuato decine di perquisizioni domiciliari nei confronti degli indagati su ordine del sostituto procuratore di Roma Felicetta Marinelli che coordina le indagini. A tutte le persone coinvolte sono stati contestati reati che vanno dalla frode sportiva alla ricettazione, alla falsità di certificazioni veterinarie e commercio di medicinali esteri senza la relativa prescrizione e autorizzazione da parte del ministero della Sanità.

Il presidente dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) Paolo Manzi ha espresso soddisfazione per l'operazione condotta dalla guardia di finanza, ha chiesto al sostituto procuratore della Repubblica titolare dell'inchiesta l'affidamento del cavallo sequestrato e ha annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile nel procedimento penale.

La Lega Anti vivisezione (Lav) ha chiesto che il Parlamento approvi al più presto la proposta di legge contro il maltrattamento degli animali, utile anche contro il doping.

Ciro Troiano, responsabile dell'Osservatorio nazionale Zoomafia della Lav, sottolinea che «la legge 14/12/2000 n.376 (Disciplina del-

la tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta al doping)», che prevede divieti e sanzioni per uso e traffico di sostanze dopanti in ambito agonistico, punisce solo la somministrazione ad atleti umani, e la blanda sanzione prevista per il maltrattamento di animali, secondo una teoria giurisprudenziale fortemente avversata dalla Lav, può essere contestata solo quando dalla somministrazione ne derivi una sofferenza fisica per l'animale».

Sul fatto sono intervenuti anche gli animalisti: «Il caso conferma l'urgenza e la necessità dell'approvazione definitiva della nuova legge sui maltrattamenti animali, che sarà in discussione proprio questo giovedì (domani, ndr) alla commissione giustizia della Camera dei deputati, alla quale si sono rivolte le principali associazioni ambientaliste e animaliste per sollecitare l'approvazione di una nuova normativa». E quanto ha dichiarato Walter Caporale, presidente di Peta animalisti italiani. «La normativa vigente ora - continua Caporale - prevede per chi maltratta gli animali soltanto una multa che può arrivare fino a 5.000 euro e che in genere, grazie al patteggiamento, si riduce a meno della metà. Mentre il nuovo decreto, che ci auguriamo possa entrare in vigore presto, fissa sanzioni decisamente più severe, che prevedono la reclusione da 3 mesi a 1 anno e multe fino a 15.000 euro».

Il presidente di Animalisti italiani si è congratulato con la Guardia di Finanza, ma ha anche sottolineato come «questo sequestro risulti essere la punta di un iceberg nell'ambiente delle corse dei cavalli, e che l'unica soluzione possibile per contrastare e prevenire questo fenomeno è fissare obbligatoriamente la nomina da parte del ministero della Salute di veterinari indipendenti e, soprattutto, non locali, incaricati di compiere controlli a campione prima e dopo ogni gara».

L'intervento degli animalisti: «La nuova legge sui maltrattamenti agli animali va approvata subito»